

periodo rosso (1971-1972)

Aldo Passoni, 1973

BAR RILE E IL SUO SEGNALE DI RICUPERO

La riproposta in termini materici della pittura di Paolo Barrile non si pone più come un fatto informale, alla stregua di quanto avviene per un Burri o un Tapies, ma piuttosto come un fatto che assomma al ricupero di una stratificazione archeologica, intesa come ricupero di una civiltà, il timore di una possibile inquinazione o catastrofe. Infatti le sue tele di juta, i suoi materiali estranei, affioranti dalla sabbia o dal colore, non si pongono più come "objets trouvés" da riportare alla vita, quasi fossero l'altra faccia viscerale e nascosta della vita organizzata del nostro pianeta, quanto piuttosto come una minaccia sottile di deterioramento, di alternativa fatale e imminente alla vita organizzata.

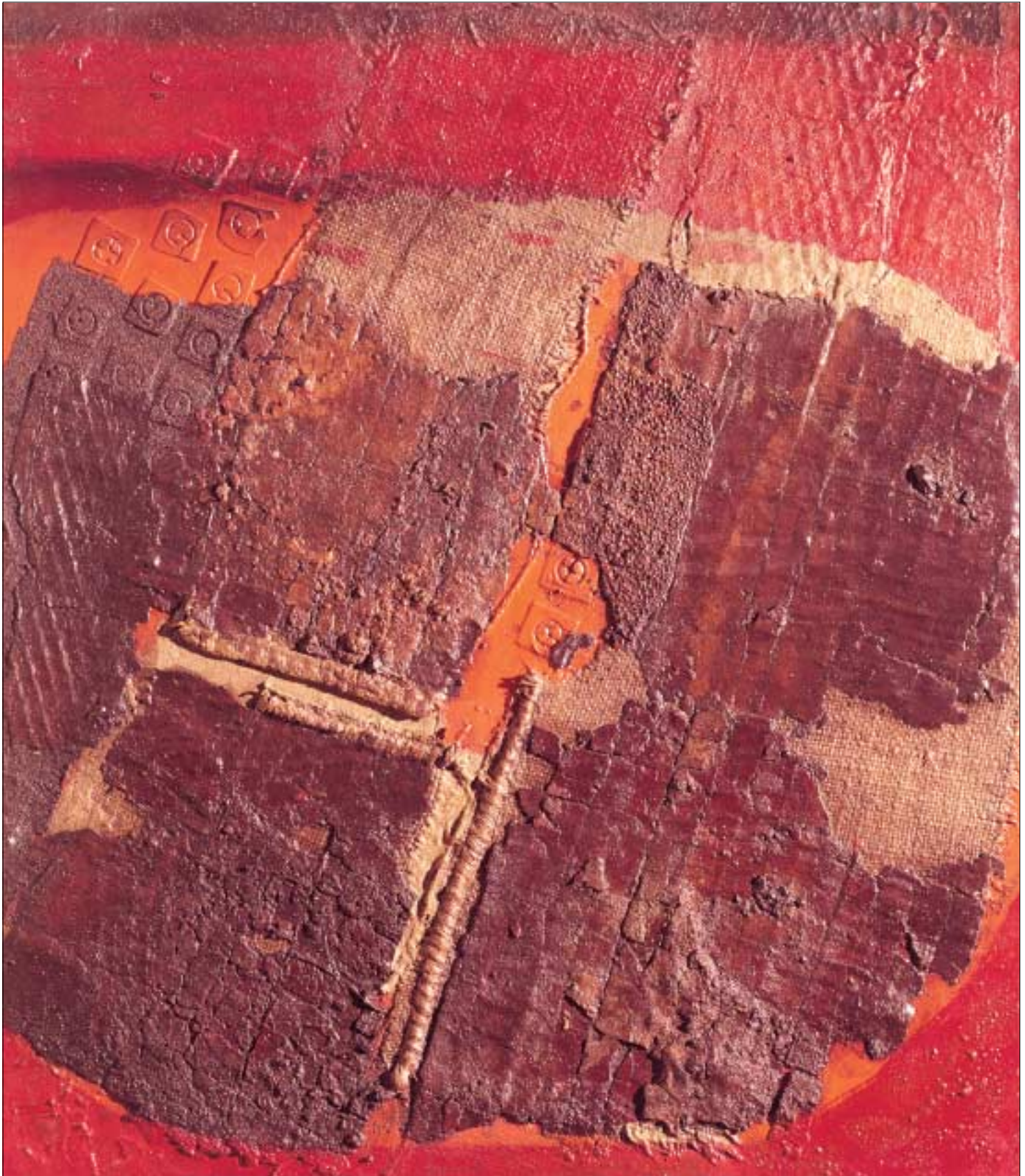
Ci si trova davanti a un dipinto di Barrile come se fosse concepito su due piani sovrapposti: il fondo si situa come la struttura di una immagine archetipica che richiama certi scavi archeologici, certi affioramenti, la sistemazione di certe strutture nelle pieghe del terreno che possono essere via via la topografia di una città sommersa, le rovine di un pueblo indiano, la periferia estrema di una città industriale con i suoi serbatoi e le sue bidonvilles; poi una successiva colata rappresenta l'arresto della vita, l'annientamento di poche tracce, come se vi fosse passata sopra la valanga, l'alluvione, la inquinazione, il fungo atomico. In questo senso l'organicità dell'opera di Barrile può benissimo far parte del mondo della tecnologia, rappresentarne la minacciosa e possibile alternativa. L'opera si situa così colma di un senso apocalittico che accentua la possibilità di sopravvivenza soltanto in una meditata e cosciente contemplazione...

red period (1971-1972)

Aldo Passoni, 1973

BARRILE AND HIS SIGNAL OF RECOVERY

The materic development of Paolo Barrile's painting is no longer a mere non-figurative event, like Burri's or Tapies', but rather the combination of the recovery of an archaeological stratification seen as the recovery of a civilization and the fear of a possible pollution or catastrophe. His canvas made of jute and his unconventional materials emerging from sand or colour are no longer "objets trouvés" to be brought back to life, as though they were the visceral and hidden side of our planet's organized life, but rather a subtle threat of deterioration, of an imminent, fatal alternative to organized life. When you look at a painting by Barrile, you have the impression that it has been conceived on two overlapping planes. The background resembles the structure of an archetypal image reminding of certain archaeological excavations, of certain outcrops, of the arrangement of certain structures in the folds of the earth - the topography of a submerged city, the ruins of an Indian pueblo, the outskirts of an industrial town with their tanks and shanty towns. A subsequent flow represents the interruption of life, the wiping out of a few traces by an avalanche, a flood, pollution or the atomic mushroom. That is why the organicity of Barrile's work may well be considered as part of the technology world: it is the representation of the threatening possible alternative, pervaded with an apocalyptic feeling where the only chance of survival is a considered and conscious meditation...



INQUIETANTE - 1972 polimaterico su tavola, cm. 81x70 - coll.P.L.Martinenghi, Milano



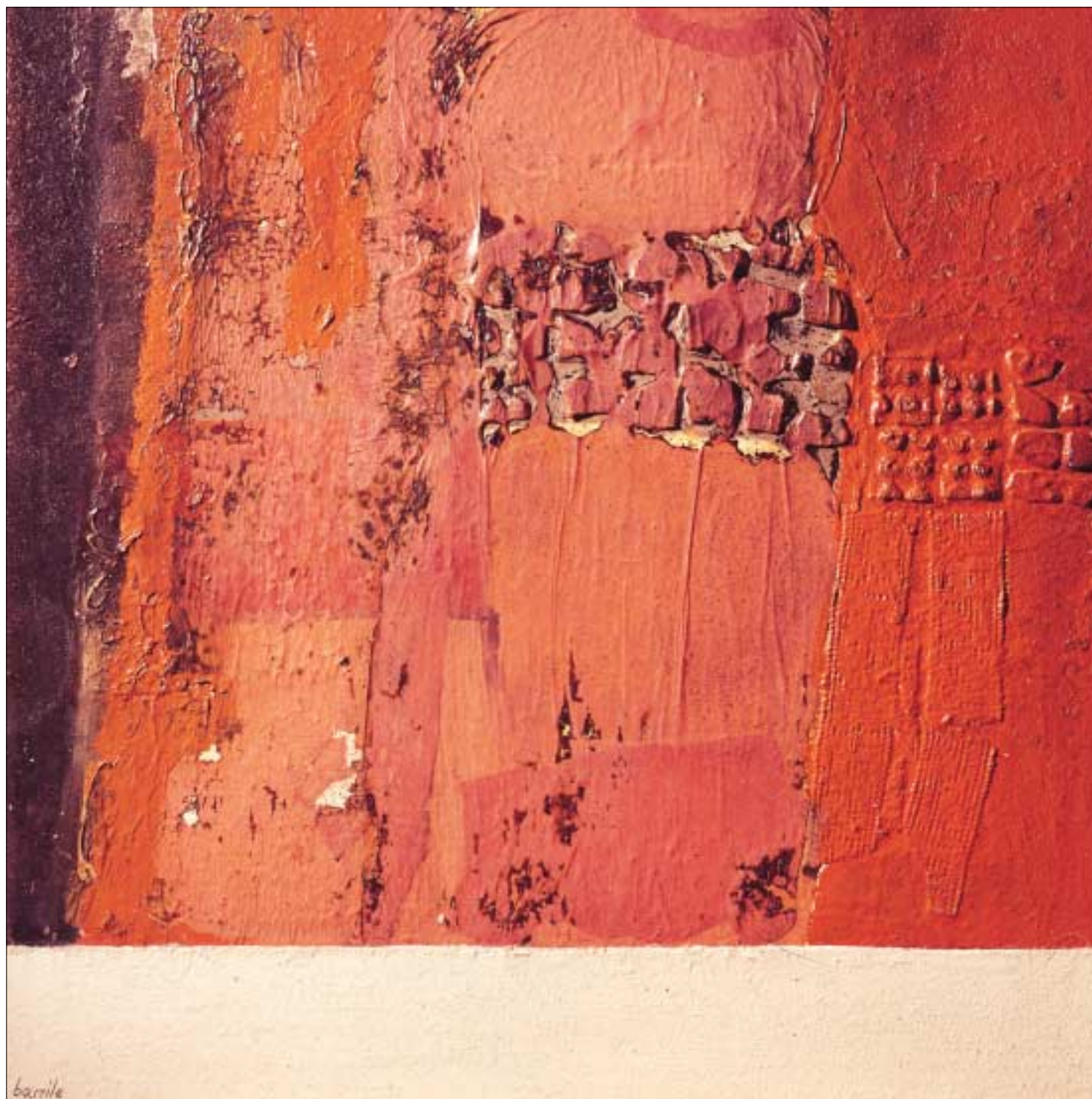
DIEN BIEN PHU: IO C'ERO -1971 polimaterico su tavola cm. 90x101 - coll. P.L. Martinenghi, Milano



AFFIORAMENTI - 1971 polimaterico su tavola cm. 90x80 - coll.Lorenzo.Barrile,Milano



L'ULTIMA SPIAGGIA - 1973 polimaterico su tavola, cm. 60x92 - coll. P.L.Secchi, Milano



TEMPO DI RIFLESSIONE - 1971 polimaterico su tavola, cm. 70x70 - coll. Franco Tavecchia, Milano



TRACCE - 1970 polimaterico su tavola, cm. 90x101 - coll. Lorenzo Barrile, Milano

periodo bianco, 1974

white period, 1974



I LIKE JORDAN - 1974 polimaterico su tavola, cm. 26x43 - coll. Lorenzo Barrile, Milano



FIGURA IN BIANCO E NERO (CON FONDO OCRA) - 1974 polimaterico su tavola, cm. 50x60 - coll. Carlo Bizzarri, Milano

periodo delle architetture (1974)

period of architecture (1974)



OMAGGIO A ALDO PASSONI (ARCHITETTURA) - 1974 polimaterico, terra su tavola - cm. 80x70 - coll. dell'Autore



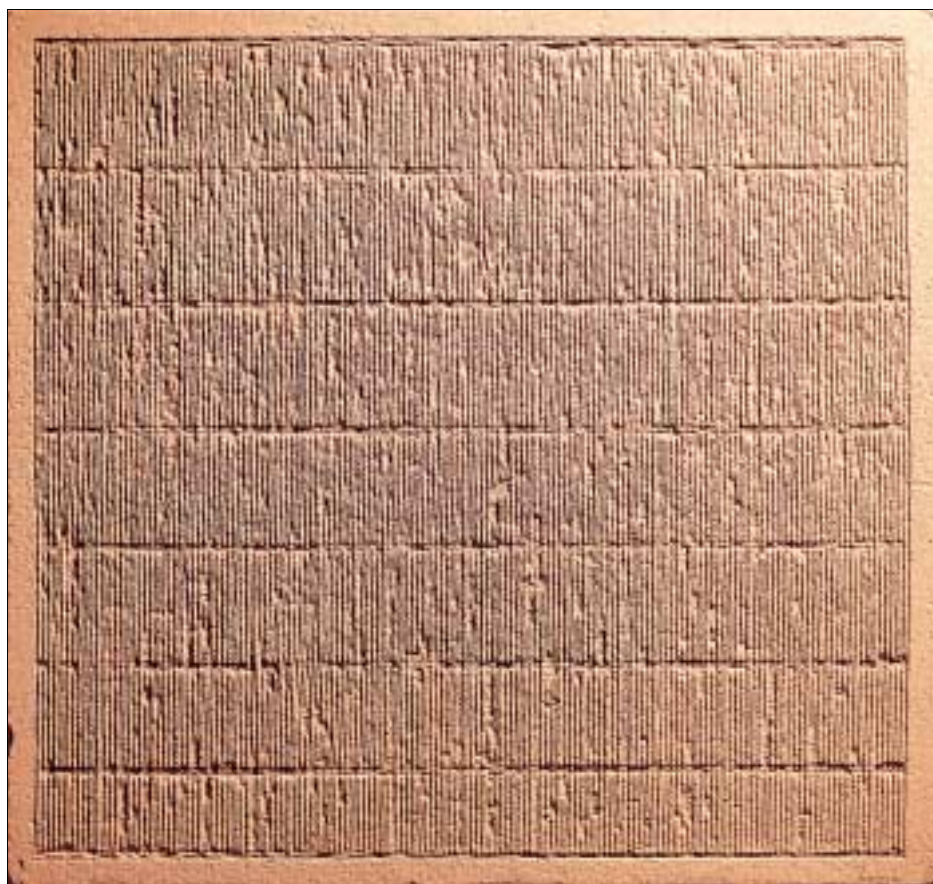
ARCHITETTURA CON INTERNI - 1974 polimaterico, terra su tavola - cm. 40x27 - coll. Pietro Torriani, Cernusco S/N

**periodo delle superfici graffite
(1975-1976)**

***period of the graffito surfaces
(1975-1976)***



STELE - 1976 polimaterico su tavola, cm. 125x35 - coll. privata, Renate Brianza



SUPERFICIE - 1975 polimaterico su tavola, cm. 75x80 - coll. Alfredo Ronchi, Milano
SUPERFICIE - 1975 polimaterico su tavola, cm. 75x80 - coll. Xante Battaglia